

Risposte a domande frequenti in seguito all'impianto di pacemaker (PM) / defibrillatore cardiaco impiantabile (ICD)

Gentili pazienti,

- È possibile farsi la doccia dopo 3 giorni. Evitate il contatto diretto con il getto d'acqua sulla ferita durante la prima settimana dopo l'intervento. Asciugare accuratamente la ferita.
 - Dopo l'inserimento di un PM/ICD è opportuno non indossare abiti troppo stretti che potrebbero irritare la pelle sul PM.
 - Attorno alla zona in cui è stato impiantato il PM/ICD è possibile che si creino piccoli ematomi che verranno riassorbiti al più tardi entro due settimane.
 - È possibile che i dolori persistano per un paio di giorni dopo l'impianto di PM/ICD, perciò si consiglia di assumere in questo caso gli antidolorifici che le vengono prescritti.
 - Nelle prime 2 settimane dopo l'impianto di PM/ICD evitate di muovere le spalle e le braccia in modo troppo brusco e violento.
 - Il braccio sul lato del PM/ICD non deve essere mosso oltre i 90° dal corpo in tutte le direzioni per i primi 14 giorni.
 - A meno che non si tratti di punti di sutura riassorbibili (cioè che si dissolvono da soli), la rimozione dei punti viene effettuata dal medico curante (medico di famiglia) generalmente dopo due settimane. La preghiamo perciò di prendere per tempo appuntamento col suo medico curante:
-
- Continuare ad assumere i farmaci prescritti dal vostro medico per altri problemi cardiaci (palpitazioni, respiro corto, angina pectoris).
 - **Portate sempre con voi la tessera che vi identifica come portatore/-rice di PM/ICD.** Contiene tutte le informazioni utili in caso di emergenza (produttore, tipo, impostazioni del pacemaker/defibrillatore).
 - **Normalmente** il giorno successivo alla dimissione si può riprendere le attività quotidiane come passeggiare, praticare hobby, sport, avere rapporti sessuali e viaggiare. In caso di necessità le verrà però fatto un certificato medico.
 - Vi sarà permesso di poter guidare l'automobile una settimana dopo l'impianto del pacemaker/ICD (fanno eccezione l'impianto di ICD in cosiddetta prevenzione secondaria, ma in questo caso verrà informato direttamente dal suo medico).

- Consigliamo di non fare sforzi fisici eccessivi per circa 2 giorni dopo l'intervento, come ad esempio sollevare pesi elevati, percorrere lunghi tratti in bici, ecc.
- Per 2 settimane rinunciare a fare il bagno, a nuotare o a fare la sauna.
- Per tenere sotto controllo il pacemaker seguire le prescrizioni del cardiologo dell'Ospedale dell'Università di Basilea oppure del cardiologo che vi segue.
- Nel caso in cui si verificano arrossamenti, rigonfiamenti, gravi ematomi o forti dolori nella regione del pacemaker, febbre per più di 2-3 giorni oppure se percepite irregolarità nella frequenza cardiaca, rivolgersi al cardiologo di fiducia oppure al servizio di cardiologia dell'Ospedale dell'Università di Basilea: Tel. 061 265 25 25, oppure al vostro medico di famiglia.
- Rivolgersi al nostro servizio di cardiologia se il vostro apparecchio dovesse emettere un suono (bip), in questo modo possiamo organizzare tempestivamente un appuntamento per un controllo del PM.
- Per ICD: se avete percepito una **scarica elettrica**, comunicatelo il giorno stesso al cardiologo di servizio dell'Ospedale dell'Università di Basilea così da accordare insieme e tempestivamente il modo corretto di procedere: Tel.: **061-265 25 25**.
- La scarica elettrica liberata dal defibrillatore non causa pericolo per altre persone, anche in caso di contatto fisico.

Influssi elettromagnetici

Situazioni prive di rischi

- Elettrodomestici
- Apparecchi di elettronica di consumo, come la radio, video, TV e apparecchi Hi-Fi
- Telefoni cellulari e telefoni fissi senza filo (telefoni cordless).
- Apparecchi per l'ecografia, spazzolini da denti elettrici e interventi dal dentista.
- È consigliabile passare velocemente sotto i metaldetector e i detector utilizzati per esempio nei grandi magazzini.

Situazioni con rischio minimo

- Non riparare **in nessun caso** apparecchi elettrici allacciati alla corrente
- Strumenti elettrici: non tenere nelle vicinanze del pacemaker /ICD (ad esempio trapano elettrico)
- Giocattoli elettrici: non toccare la corrente anche con bassa tensione
- Saldatrici: mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro
- Non stare vicino a emittenti radiofonici, impianti radiotrasmettitori o apparecchi radar a forte emittenza.
- In aeroporto durante il controllo di sicurezza mostrate al personale responsabile la vostra tessera che vi identifica come portatore di pacemaker/ICD

Situazioni con rischio rilevante – parlarne con lo specialista di fiducia

- Risonanza magnetica (MRI)
- Elettrocauterizzazione (bisturi chirurgico elettrico)
- Trattamento elettroshock
- Radioterapia

Queste situazioni citate finora si presentano tuttavia esclusivamente in ospedale. Informate per questo motivo tutti i medici che vi hanno preso a carico in ospedale sulla presenza del vostro pacemaker/ICD (mostrate l'apposita tessera)

- Piano cottura/piastre ad induzione (Il rischio di interferenza sussiste solo se ci si piega col busto direttamente sulle piastre)
- Altre interferenze specifiche sul posto di lavoro: discutetene con il vostro medico curante su eventuali rischi, il quale se fosse necessario può organizzare un'ispezione sul posto di lavoro (insieme alla SUVA e al produttore del pacemaker).

Generali:

- La durata della batteria è di 8-10 anni e dipende dal modello di PM/ICD.
- In caso di domande, preoccupazioni oppure problemi rivolgersi ai medici che vi seguono nella cura oppure direttamente a noi (Tel. **061-265 25 25**).